



# Bilancio Sociale 2013



**Teatro Franco Parenti**

SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

Sede in via Pier Lombardo, 14 -20135 MILANO (MI)

Reg. Imp. 01535330151 - Rea Milano 844688 - Albo Coop. n. A 124050 - C. Fiscale 01535330151



# indice

PREMESSA	4
INFORMAZIONI GENERALI	6
Dati anagrafici e forma giuridica	7
La nostra storia in sintesi	7
Oggetto sociale	14
RELAZIONE DI MISSIONE	17
Finalità istituzionali	18
Mission	19
Valori	19
STRUTTURA DI GOVERNO	22
Organigramma	23
GLI STAKEHOLDER	24
I portatori di interesse	25
Il Mondo Cooperativo	28
I Sindacati	28
RELAZIONE SOCIALE	30
Attività e servizi	31
ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	40
Individuazione del valore aggiunto	41
PROSPETTIVE FUTURE	46

# premess



Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento prezioso, nel caso del Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale, in quanto offre l'occasione di presentarsi, esponendo l'impegno sociale svolto in passato, gli impegni presi e le responsabilità nei confronti dei soci, degli utenti e di tutti gli interlocutori con i quali Cooperativa opera. Tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità della nostra realtà, legata al preciso e inequivocabile compito di mutualità esterna intesa come operato a favore del "benessere della collettività" e per la complessità di dover agire non su prodotti ma con persone, quindi sulla relazione.

Con questo Bilancio Sociale presentiamo l'attività del Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale attraverso una presentazione delle finalità e della struttura organizzativa della Cooperativa, mettendo a fuoco la sua identità; i dati economici del bilancio 2013; il resoconto dell'attività realizzata dalla Cooperativa nei confronti dei suoi principali 'portatori di interesse': i soci, i lavoratori e gli utenti dei servizi.

Presentando il suo Bilancio Sociale, il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale, vuole comunicare e valutare le proprie specificità, non solo in termini quantitativi, ma in relazione alla sua identità e dunque alla sua missione nei confronti dei soci e della società.

Il Presidente  
Andrée Ruth Shammah

*Le cooperative sociali hanno lo scopo  
di "perseguire l'interesse generale della comunità  
alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini"  
(art. 1 L. n. 381/1991)*

# informazioni generali

## Dati anagrafici e forma giuridica

### RAGIONE SOCIALE

TEATRO FRANCO PARENTI SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

**ANNO DI FONDAZIONE** 1972

**ANNO DI TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA SOCIALE:** 2012

**PRESIDENTE** Andrée Ruth Shammah

**SEDE LEGALE** Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125

**SEDE OPERATIVA** Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125

**INDIRIZZO DI PUBBLICO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA** parentiteatro@actaliscertymail.it

**SITO INTERNET** www.teatrofrancoparenti.it

**ISCRITTA ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE AL NUMERO** A 124050

## La nostra storia in sintesi (1972 – 2013)

Nel 1972 Franco Parenti e Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Testori, Dante Isella e Gian Maurizio Fercioni, fondano il Salone Pier Lombardo e la Cooperativa Teatro Franco Parenti, che diventa immediatamente un punto di riferimento di vitalità artistica e culturale per Milano, caratterizzandosi per un'idea di teatro proiettata sia verso le novità italiane e straniere, sia verso la rilettura dei classici in chiave contemporanea e che comprende un'intensa e diversificata attività di manifestazioni culturali, concerti, rassegne cinematografiche, conferenze, festival, presentazioni di novità editoriali. Ben presto gli spettacoli del Pier Lombardo trovano circuitazione in tutta Italia, contribuendo a creare dei veri e propri 'eventi' di carattere nazionale.

Spettacoli come la Trilogia di Testori (*Amleto-Macbetto-Edipus*), *Il malato immaginario*, *Il misantropo* di Molière, *I promessi sposi alla prova* di Testori, interpretati da Franco Parenti e tutti con la regia di Andrée Ruth Shammah, fanno ormai parte della storia del teatro italiano.

Altri spettacoli come *La doppia incostanza* di Marivaux; *Il maggiore Barbara* di Shaw, *La palla al piede* di Feydeau, *Il bosco di notte* di Sansone, *Timone d'Atene* di Shakespeare, si sono imposti anche per una concezione dello spazio scenico, proiettato verso una forma di 'teatro aperto', che ha caratterizzato le scelte di Andrée Ruth Shammah.

Nel 1989, con la scomparsa di Franco Parenti, Andrée Ruth Shammah assume interamente la direzione del teatro che, in onore del grande attore, prende il nome di Teatro Franco Parenti.

### IL TEATRO E LA POETICA DI ANDREE RUTH SHAMMAH

Il primo segno forte della personalità registica di Andrée Ruth Shammah è rappresentato dai temi della favola, della leggenda, del sogno e dell'incanto incarnati in felici spettacoli come *Peter Pan*, *Cavalieri di Re Arthur* ('89 e '90), *Pentesilea* ('91) di Heinrich von Kleist, *Ondine* di Giraudoux con Isabella Ferrari, che debutta nel '94 ai giardini di Villa Palestro; *La vita, il sogno* di Franco Loi ('96). La seconda caratteristica che accompagna il percorso della regista fino ad oggi è rappresentata dalla ricerca del teatro fuori dal teatro. Nel '92 sotto il titolo *Vivi Milano fuori dal teatro*, sei spettacoli



vengono rappresentati in altrettanti luoghi attinenti ai contenuti dei testi, dalla Taverna Morigi al Centro Ittico, dall'Università Statale ai circoli di dopolavoro. Un secondo progetto portò la regista a collaborare con Rosa Di Lucia in tre spettacoli negli atelier degli artisti milanesi e in due memorabili rappresentazioni dei racconti di Dino Buzzati, *Il delitto* di Rina Fort, a casa dello scrittore e *Il deserto dei Tartari*, nella sede del Corriere della Sera.

Dopo l'esperienza di *Ondine* a Villa Palestro, per altri spazi inediti all'aperto ha rimesso in scena: al Castello Sforzesco, *Cavalieri di Re Arthur*, con il titolo *La cerca del Graal* ('98 e successivi) e *La vita, il sogno* ('01 e '04). Questa capacità di concepire gli spettacoli in funzione degli spazi l'ha portata a fare rivivere la storia di alcuni luoghi milanesi attraverso il teatro con percorsi di suggestione poetica: dentro il complesso di Brera, dentro la Milano romana intorno a San Maurizio e nei chiostri del Filarete all'Università Statale. Non vanno dimenticate inoltre le manifestazioni al Palazzo della Ragione.

Nel rispetto della tradizione legata alla parola, ha firmato spettacoli dedicati a Milano e alla milanesità, negli anni dal '92 al '97, nel passato e nelle contraddizioni del presente con autori quali Giovanni Testori (*La Maria Brasca*), Luigi Santucci (*Noblesse oblige*), Emilio Tadini (*La tempesta* e *La deposizione*), Franco Loi (*La vita, il sogno*), interpretati, fra gli altri, da Adriana Asti, Gianrico Tedeschi, Piero Mazzarella, Anna Galiena, Anna Nogara.

Il teatro d'autore, in circa un decennio di frenetica creatività dal '96, si ritrova nella produzione di spettacoli memorabili. Con una sensibilità contemporanea, Andrée Ruth Shammah restituisce umanità, emozione e universalità a testi come lo, l'erede di Eduardo De Filippo, che, nell'interpretazione di Geppy Gleijeses, gira per anni in tournée nazionale. Tornerà a Eduardo nel 2000 con l'irresistibile *Pericolosamente amicizia*. Nel '97 debuttano *L'amante* di Harold Pinter con Anna Galiena e Luca de Filippo, ripreso per altre due edizioni, e un *Re Lear* dal trasgressivo finale nella traduzione di Emilio Tadini con Piero Mazzarella. Nel '98 viene presentato al Festival Olimpici del Teatro di Vicenza *Eracle* di Euripide con Franco Branciaroli. Del '99 e del '02 sono due Goldoni dal segno innovativo, *Sior Toderò Brontolon* con Gianrico Tedeschi e *La locandiera* con una compagnia di attori giovani. Una ricerca più interiore segnata dall'ambiguità, viene sviluppata in due successivi spettacoli *L'hotel dei due mondi* (2000) di Eric-Emmanuel Schmitt con Ugo Gregoretti, Marco Messeri, Luciana Savignano, Corrado Tedeschi e *La terza moglie di Mayer* ('01) di Dacia Maraini con Ivana Monti e Cochi Ponzoni.

### LA RICERCA DI UN REPERTORIO

Accanto alle produzioni firmate da Andrée Ruth Shammah, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha prodotto alcuni preziosi spettacoli che sono diventati di culto entrando in un repertorio replicato per numerose stagioni: *La bruttina stagionata* dal romanzo di Carmen Covito con Gabriella Franchini e la regia di Franca Valeri ('94); *Il riformatore del mondo* di Thomas Bernhard con Gianrico Tedeschi regia di Piero Maccarinelli ('97); *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello con Corrado Tedeschi regia di Marco Rampoldi ('99); oltre mille repliche per *Mi voleva Strehler* di Umberto Simonetta con Maurizio Micheli. Dal 2004, significativo l'apporto di Mario Morini con *I creditori* di Strindberg e il trittico beckettiano interpretati da Milena Vukotic, raffinato quello di Eros Pagni con il teatro di Achille Campanile. Paolo Graziosi è stato interprete e regista di Ionesco, Beckett, Bernhard e un legame duraturo si è instaurato con Roberto Trifirò che oltre ad essere protagonista di numerosi spettacoli di Andrée Ruth Shammah ha seguito dal '97 un percorso personale con testi di Dostoevskij,



Schnitzler, Cechov, Pirandello, Beckett.

### IL BISOGNO DI TRASFORMARSI

La necessità di ristrutturare la sede storica è stata colta dalla Cooperativa come occasione per una più ampia trasformazione di rinnovamento dei modi di produrre e di rapportarsi con il pubblico, assicurando un futuro al teatro. Nel '96 viene costituita la Fondazione Pier Lombardo, primo esempio in Italia di sinergia fra pubblico e privato nel settore culturale, che riunisce le migliori energie milanesi, istituzioni, aziende, privati cittadini con lo scopo di salvare il teatro dallo sfratto, ristrutturare e rinnovare la sede di via Pier Lombardo, garantire la continuità di uno spazio vitale per la città. Per questo scopo, il teatro si impegna in una ricerca di fondi che ha i suoi momenti più alti nell'organizzazione, nell'area della Piscina Caimi, confinante con il teatro, di alcune serate spettacolari che hanno visto la partecipazione di migliaia di cittadini, nel 2002, Milano, *le acque dell'incontro* per i festeggiamenti di Sant'Ambrogio, nel 2003 *Festa della Primavera*, che univano l'approfondimento colto all'evento spettacolare con fontane danzanti e giochi di luce di grande effetto e poesia, per l'occasione è stato prodotto *Le sacre du Printemps* con Luciana Savignano.

La chiusura di via Pier Lombardo per l'inizio dei lavori è segnata da Variété, (maggio '04) uno struggente e stupefacente viaggio "dentro al teatro" lungo percorsi nascosti, ricordi e fantasie mai realizzate che Andrée Ruth Shammah ambienta in un teatro già parzialmente demolito, dando vita a fantasmi e spiritelli.

### DENTRO LA CONTEMPORANEITA', IL TEATRO DELLA CITTA'

Dal 2004 al 2007, durante gli anni di chiusura della sede storica, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha dimostrato una grande vitalità in tutta la città contribuendo in particolare alla riqualificazione delle zone periferiche e dimenticate. Risale alla fine del 2004 l'apertura della sede temporanea in via Cadolini angolo via Tertulliano, dove per tre stagioni, si succedono interpreti come Luciana Savignano, Adriana Asti, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Licia Maglietta, Franco Branciaroli, Maurizio Micheli, Piera Degli Esposti, Scimone e Sframeli, Maria Paiato, Paolo Graziosi, Claire Dowie.

Nel 2005 – in collaborazione con Consigli di Zona e parrocchie - nasce *Il teatro sotto casa* che da esperimento si trasforma in un successo straordinario dimostrando quanta voglia hanno i milanesi di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro. Nello stesso anno, con il Comune di Milano e CityLife il Teatro si inventa il *Tendone CityLife* portando in zona Bonola oltre cinquanta giornate di teatro, musica, danza,

cinema, filosofia, incontri, corsi.

Questa ricerca è accompagnata da un'identica tensione verso una nuova teatralità. Il bisogno di chiarire a se stessi e al pubblico il percorso in atto si manifesta nel comporre i progetti sotto un titolo unificante e significativo, incrociando teatro, riflessione, incontri.

*L'emozione della complessità* ('06) comprende spettacoli di grande impatto emotivo in cui Andrée Ruth Shammah mette in scena storie umane estreme ed esemplari di autori contemporanei per capire il nostro presente: *Quale droga fa per me* di Kay Hensel con Anna Galiena, al Piccolo Teatro, *Le cose sottili nell'aria* di Massimo Sgorbani, con Ivana Monti e Mario Sala, *Sto diventando un uomo* di Claire Dowie con Sara Bertelà e *Dove ci porta questo treno blu e veloce*, sempre di Sgorbani con Sabrina Colle. Nella sede temporanea di via Cadolini e in altri luoghi come i locali giovanili, trovano spazio proiezioni, incontri, approfondimenti sui nuovi fermenti della contemporaneità rivolti a un ampio spettro di pubblico, dalla casalinghe agli studenti.

## LA RIFLESSIONE E IL DIBATTITO

Dal 1973 sono stati presentati centinaia di appuntamenti culturali ai quali hanno partecipato, fra gli altri, Cesare Musatti, Antonio Zichichi, Nicola Abbagnano, Emanuele Severino, Franco Ferrarotti, Gianni Vattimo, Umberto Eco, Alberto Arbasino, Jacques Le Goff, Heiner Müller, Dacia Maraini, Enzo Siciliano, ricordiamo alcuni titoli di quegli anni: M.A.F.I.A., Processo alla cultura, Religione e potere. Vengono presentate negli anni 90 Le serate del Pier Lombardo, organizzate con Guido Vergani in collaborazione con Repubblica, in memoria di Milly, Padre Turolfo, Gianni Brera, Franco Fortini, e poi con il Corriere della Sera, Dentro le parole, libertà, solidarietà, progresso, dedicate a personaggi come Carlo Emilio Gadda, Dino Buzzati, Valentino Bompiani, serate con scrittori come Manuel Vasquez Montalban intervistato da Gianni Minà, incontri con personaggi Gorbaciov a Milano con Michail Gorbaciov intervistato da Enzo Biagi, Demetrio Volcic, Giulietto Chiesa, memorabili serate a tema dove il teatro incontra la parola, come quelle su internet con Giorgio Strehler, Grande party per Alberto Arbasino, le serate dedicate a Ottiero Ottieri con Umberto Eco, Carlo Cecchi, Cesare Garboli, o sulla cultura di destra e cultura di sinistra. Numerosi sono stati i cicli di incontri e lezioni come Viaggio nei capolavori della pittura con Emilio Tadini o Miti e religioni

Dal 2005 le grandi manifestazioni culturali ricevono nuovo impulso con la Pier Lombardo Culture diretta da Sergio Scalpelli che firma i cicli I lunedì filosofici a cura di Federico Ferrari e La parola ai classici che, presentati in teatri sempre più capienti per soddisfare la richiesta del pubblico, passano dal Conservatorio per essere ospitati per due stagioni al Teatro Dal Verme. Numeri da concerti rock per Tacito, Lucrezio, Cicerone, Ovidio letti da Franco Graziosi, Ottavia Piccolo, Maddalena Crippa, Franca Nuti, Carlo Rivolta e commentati da Sergio Romano, Edoardo Sanguineti, Luciano Canfora, Giovanni Reale o per i filosofi Galimberti, Giorello, Odifreddi, Bodei, Cacciari. Nella Basilica di Sant'Ambrogio si svolge Svolte d'epoca, incontri con Massimo Cacciari e versione scenica di Carlo Rivolta.

## LA SEDE RINNOVATA: CONTAMINAZIONI FRA LINGUAGGI E DRAMMATURGIA ITALIANA

La sede storica del Teatro Franco Parenti in via Pier Lombardo ha riaperto dal 2008 completamente rinnovata dalla ristrutturazione di Michele De Lucchi con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah e con interventi scenografici di Gian Maurizio Fercioni. Un luogo unico a Milano in cui la tecnologia si fonde con la sapienza artigianale e con materiali naturali per creare un ambiente di grande respiro e, nello stesso tempo, a misura d'uomo. Oltre 5.400 metri quadrati, distribuiti su tre livelli organizzano otto differenti spazi, tra cui una sala da 500 posti e due sale da 150 posti, che possono essere utilizzati simultaneamente. Il nuovo progetto ha recuperato l'impianto spaziale e funzionale del Quartiere Vasari del 1933 e accoglie il pubblico e lo spettacolo in ogni sua parte, con attività che si intrecciano, si interpellano e stimolano a



vicenda. Un luogo di spettacolo, lavoro, incontro e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali.

Si sperimentano con il pubblico una serie di iniziative mirate a una nuova teatralità. L'improvvisazione e la sorpresa sono le chiavi spettacolari dei *Percorsi nell'incompiuto* e del *Cantiere delle idee*, destinati a far conoscere agli spettatori i nuovi spazi ma anche i nuovi modi di produrre e comunicare. La parola d'ordine è: "Nuova vita al teatro. Noi ci proviamo. Metteteci alla prova". Una serie di gesti augurali, aperta da Amos Oz che lascia un suo scritto dove mette in relazione il sogno, la parola e l'azione, al quale seguono Guido Ceronetti, Carlo Cecchi, Giora Feidman, consacrano la riapertura della sede di via Pier Lombardo.

Il ritorno a una programmazione regolare porta in teatro spettacoli prestigiosi interpretati da Piero Mazzarella, Marco Baliani, Nicoletta Braschi, Gianrico Tedeschi, Franco Branciaroli, Geppy Gleijeses, Massimo De Francovich, Carlo Cecchi, Silvio Orlando, Umberto Orsini, Anna Maria Guarneri e Luciano Virgilio. Andrée Ruth Shammah si impegna in progetti di spettacolo inconsueti: *La forma dell'incompiuto* che unisce due cose apparentemente inconciliabili, il pensiero filosofico e la corporeità della danza in un insolito dialogo fra due giganti della scena, Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano; *Al mercato* che riprende le grandi azioni all'aperto sperimentate al Castello Sforzesco per portare in teatro un quadro di armonia universale sollecitato dai temi dell'ambiente e dell'alimentazione propri di EXPO 2015; *Ondine* che nella sua forma itinerante con delicatezza e ironia trasforma il teatro in bosco, castello, corte, notte stellata.

La Cooperativa avvia un percorso di affiancamento delle nuove generazioni con progetti finalizzati a sostenere i nuovi talenti, i fermenti creativi più originali in particolare attraverso laboratori, studi e workshop. La programmazione di alto livello artistico e culturale non si limita ai soli spettacoli, ma spazia alla musica, alla danza, al cinema, agli incontri culturali, alle contaminazioni fra le arti e mira a comunicare con il pubblico, inteso come interlocutore attivo e non spettatore passivo in un rapporto vivo e informale. Il teatro s'interroga sulla sua identità, apre il cantiere alla città e il palcoscenico al pubblico, offre una politica di prezzi accessibile, ottiene il riconoscimento di istituzioni pubbliche e di privati. Nelle due ultime stagioni, nel segno della continuità, il Teatro, sotto la spinta del direttore Andrée Ruth Shammah, ha posto attenzione al tema della "lingua non tradotta, non tradita", celebrata in due ampie programmazioni. Nel 2008 è la volta di *Racconto italiano*, non solo rappresentazioni di spettacoli, ma anche incontri con giovani scrittori, storie di cinema, discussioni al caffè philosophique, conversazioni sull'attualità, senza confini tra palcoscenico e platea.

Negli ultimi anni, 2010-2013, si approfondisce l'attenzione alla contemporaneità e alla drammaturgia contemporanea, con la produzione di spettacoli di drammaturgia italiana specificatamente commissionati su temi di storia e politica contemporanea e messi in scena da Andrée Shammah (*Una notte in Tunisia* di Vitaliano Trevisan, *Esequie solenni* di Antonio Tarantino), accanto ai riallestimenti di storiche produzioni (*Ondine*, *L'incendio di via Keplero*, *La bruttina stagionata*); si sviluppano inoltre rapporti di collaborazione con artisti quali Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco (che producono con il Parenti spettacoli interessanti e di grande successo (*L'ingegner Gadda va alla guerra*, *Il Piccolo Principe in concerto*, *Karenina*) e ancor più con Filippo Timi con il quale è nato un sodalizio artistico solido e costantemente rinnovato, che ha portato alla produzioni di tutti i suoi ultimi spettacoli teatrali (*Amleto2*, *Favola*, *Il Don Giovanni*).

Grande attenzione anche alle nuove generazioni, con lo sviluppo di residenze artistiche di giovani del territorio metropolitano, nonché alla programmazione internazionale, anche in vista della riqualificazione degli spazi della piscina Caimi e della scadenza di Expo2015.



## oggetto sociale

L'oggetto sociale della Cooperativa è determinato dall'articolo 3 dello Statuto.

La Cooperativa, così come precisato nell'articolo 3 dello Statuto, ha come oggetto sociale la promozione e organizzazione di attività di ricerca e l'erogazione di servizi culturali in particolare finalizzati a divulgare la cultura in tutte le sue forme senza confini di genere e l'arte dello spettacolo, attraverso ogni forma di rappresentazione e di diffusione, incluse le attività sportive.

In particolare ha come finalità la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi del Teatro e dello spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'attività sociale viene svolta tramite:

- a) l'allestimento di spettacoli teatrali aventi carattere artistico, culturale e sociale tendenti a diffondere l'arte teatrale fra i più vasti strati popolari;
- b) la produzione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, rassegne e festival nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere, anche in collaborazione con enti pubblici o privati che perseguono finalità che coincidano, anche parzialmente, con gli scopi statuari;
- c) la realizzazione di programmi di studio, formazione, didattica e specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport, della cultura in genere;
- d) l'organizzazione di corsi, stages e laboratori per professionisti e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di produzione e ricerca italiani e stranieri, per la conoscenza, diffusione e la valorizzazione delle tecniche di espressione teatrale come strumenti pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;
- e) la promozione e realizzazione di attività formative, propedeutiche all'arte, alla cultura, allo sport e alle



# relazione di missione

professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di perfezionamento dei percorsi curriculari, lo sviluppo di scambi internazionali di docenti e studenti;

f) la valorizzazione delle capacità artistiche dei lavoratori dello spettacolo, offrendo ai medesimi opportunità di lavoro, con particolare attenzione all'avviamento alla professione delle giovani generazioni;

g) la gestione di teatri, cinema e spazi culturali per l'esercizio e l'espansione della propria attività e l'adempimento dei fini statutari;

h) la gestione, direttamente o tramite operatori specializzati di attività sportive e di balneazione nonché ludiche e di intrattenimento;

i) l'istituzione di concorsi e premi nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere;

j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, di pubblicazioni editoriali interessanti il teatro, lo spettacolo ed in genere la cultura (con esclusione della pubblicazione di quotidiani), prodotti audiovisivi, multimediali, di contenuto culturale, scientifico, didattico e sociale.

## finalità istituzionali

Il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale è un'impresa sociale il cui scopo, attraverso la produzione di attività di carattere culturale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi culturali ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obiettivo di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'istruzione e della formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini ed agli immigrati stranieri per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile ed alle vigenti leggi in materia di cooperazione.

La Cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi culturali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della Cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa potrà stipulare con i Soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata continuativa.

Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La Società si propone inoltre:

- 1) di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;
- 2) la Cooperativa potrà aderire, accettandone gli Statuti, alla associazione di rappresentanza "Legacoop" nonché alle Associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

L'impegno della Cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo gli obiettivi di carattere economico, ma anche quelli di carattere sociale.

Infatti crediamo fermamente in un nuovo modo di intendere la qualità della vita e il lavoro per creare imprenditorialità come partecipazione, autogestione, democrazia, responsabilità e crescita individuale.

## mission, principi e valori

La Cooperativa Teatro Franco Parenti nasce quaranta anni fa con l'obiettivo di promuovere l'attività teatrale e delle arti sceniche nel loro complesso, di essere luogo di incontro della contemporaneità e della cultura in genere: un'impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città.

In tal senso la mission della Cooperativa si pone fuori dal teatro così come inteso tradizionalmente, in una pratica costante di promozione della cultura attraverso lo scambio culturale, la formazione e l'educazione, la crescita sociale.

La visione sociale si ripercuote nella pratica quotidiana di relazione sia verso l'interno, nel rapporto verso i soci lavoratori, gli artisti e gli altri professionisti collaboratori - tesa ad un costante miglioramento delle condizioni lavorative unita ad una responsabilità condivisa della mission aziendale - sia verso l'esterno, nella relazione con partners pubblici e privati, istituzioni e pubblico, verso il quale la responsabilità sociale si esplicita in un'offerta di qualità e in un'attenzione ai bisogni e le necessità segnalate.

## valore sociale

Il valore sociale del Teatro Parenti si identifica nella attività di formazione socio-culturale di una comunità, nella dimensione di "servizio pubblico" che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale della azienda nei confronti del territorio in cui opera.

In tal senso, la Cooperativa Teatro Franco Parenti genera in primo luogo un valore sociale che redistribuisce sia all'interno, verso i propri soci, sia verso l'esterno, alla cittadinanza tutta: l'eticità di una azienda è fortemente legata al modo in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla.

La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa.



# struttura di governo

## governance

L'Assemblea dei Soci, al vertice dell'Organigramma nomina ogni tre anni il Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo, al suo interno, elegge il Presidente, che assume la rappresentanza legale della Cooperativa. Il controllo contabile è affidato a un Revisore legale, nominato ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

Accalai Alberto, Aprile Franco, Ballerio Antonio, Battezzato Giovanni, Bellissimo Umberto, Beltrami Susanna, Bisicchia Andrea, Bonacci Flavio, Canesi Luciana, Cantu' Paolo, Cherstich Fabio, Daniele Valeria, Di Mauro Francesca, Di Rauso Margherita, Di Rosa Federica, Dondoni Simona, Errani Sante, Favetti Edoardo, Fercioni Gianmaurizio, Ferrari Domenico, Franchini Gabriella, Frigerio Benedetta, Frova Laura, Gerber Laurent, Giuggioli Lorenzo, Greco Maria Elena, Guarnieri Anna Maria, Letizia Valentina, Levi Marco, Maraviglia Chiara, Mascino Lucia, Melazzi Giorgio, Micci Pietro, Monti Maria Ivana, Moretti Martina, Parenti Federico, Pignagnoli Luca, Pirola Marco, Rampello Costanza, Rapetti Renata, Roda Paolo, Salamanca Emanuele, Santagostino Tommaso, Segatto Mirco, Serra Tommaso, Shammah Andrée Ruth, Shammah Colette, Silvera Miro, Tedeschi Corrado, Timi Filippo, Trifirò Roberto, Virgilio Luciano, Vitalone Lorenzo, Zinno Maria, La Scala Irene, Malcangio Francesco, Mattiello Diego.

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Shammah Andrée Ruth, Presidente  
Maraviglia Chiara, Consigliere  
Aprile Franco, Consigliere  
Cantu' Paolo, Consigliere  
Salamanca Emanuele, Consigliere

### CONSIGLIO DI PARTECIPAZIONE

Vitalone Lorenzo, Greco Elena, Letizia Valentina, Parenti Federico

### REVISORE DEI CONTI UNICO

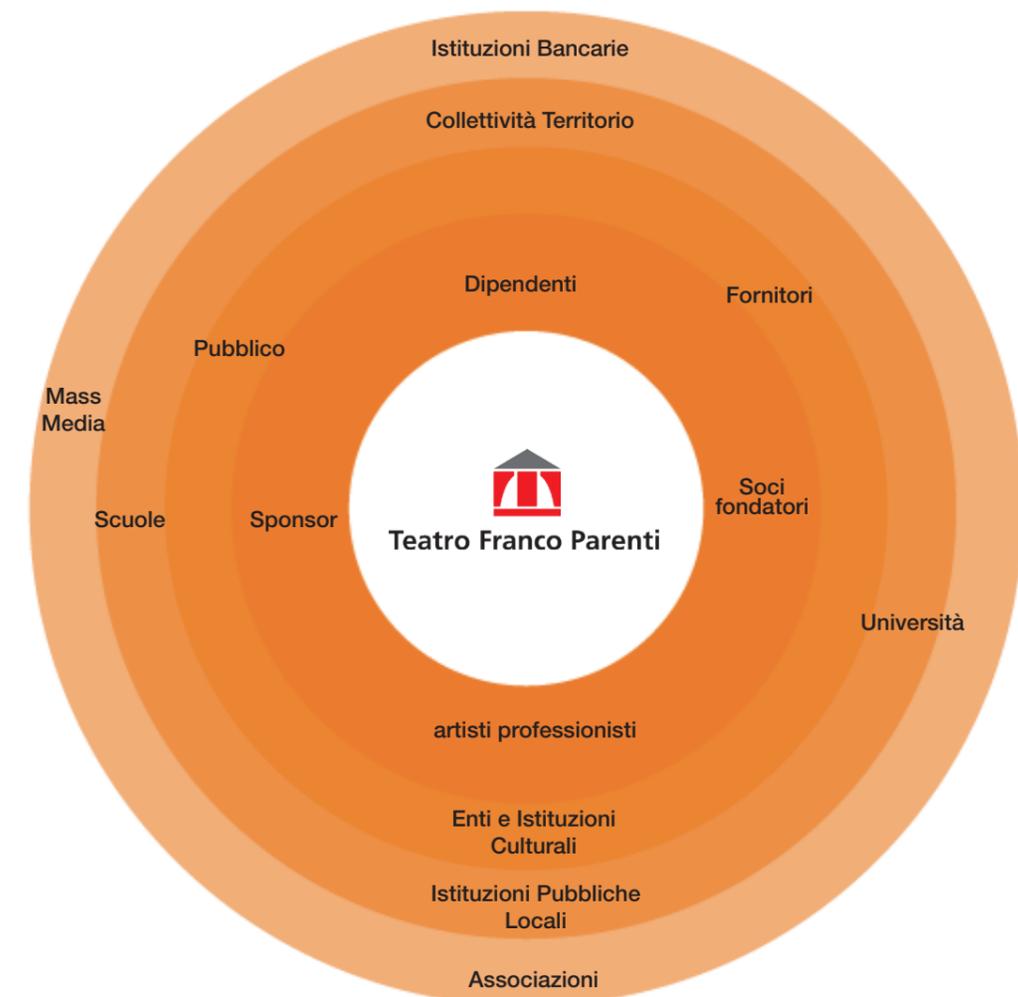
Trabuchelli Maria

# gli stakeholders

## portatori di interesse: enti pubblici, privato, territorio

Con il termine stakeholders si individuano i soggetti "portatori di interessi" nei confronti di un'organizzazione. In senso più ampio, gli stakeholders sono soggetti che possono influenzare o essere influenzati dell'attività dell'organizzazione sotto differenti punti di vista, in termini di prodotti offerti, politiche, processi lavorativi e organizzativi, benefici sul territorio e sulla qualità di vita. Nel perseguire la propria missione, la cooperativa Teatro Franco Parenti è chiamata a considerare ed attendere ad interessi, priorità ed obiettivi sia espressione di stakeholders interni e partners, sia nei confronti di portatori di interesse con esigenze diverse, pubblici e privati.

La platea di interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona è molto articolata ed eterogenea: soci fondatori e lavoratori, finanziatori pubblici nei quali rientrano i principali enti locali e nazionali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia così come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), sponsor privati e Fondazioni bancarie territoriali, enti ed istituzioni culturali, artisti, dipendenti e collaboratori, organi di informazione, così come il proprio pubblico fidelizzato e potenziale. Essi rappresentano macro-aree di interlocuzione che esprimono attese e domande, e nei confronti delle quali la Cooperativa è impegnata ad agire con responsabilità e trasparenza, in virtù della propria funzione di "servizio pubblico".







## il mondo cooperativo

La Cooperativa Teatro Franco Parenti è parte integrante del mondo cooperativo fin dalla sua fondazione nel 1972 ed il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una attiva partecipazione alla vita degli organi di rappresentanza cooperativi a livello locale, regionale e nazionale (LegaCoop).

## i sindacati

Nell'ambito della Cooperativa Teatro Franco Parenti, pur in mancanza di una rappresentanza formalizzata, è consolidata la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto del C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei soci lavoratori e dei dipendenti.



# relazione sociale

## scelte di valore:

produzioni, ospitalità, progetti internazionali e territorio

Il 2013 è stato l'anno dei festeggiamenti per i quarant'anni di storia del Salone Pier Lombardo, oggi Teatro Franco Parenti, realizzati con la grande e fattiva collaborazione della Fondazione Pier Lombardo: quaranta anni festeggiati con lo sguardo rivolto al futuro e alle nuove generazioni, con una stagione straordinaria e ricca di eventi e con la presentazioni di importanti novità dal punto di vista produttivo, a partire da una sede unica che è ormai divenuta vera e propria agorà della cultura cittadina, laboratorio creativo dove si incontrano tradizione, ricerca e innovazione, così come arti e linguaggi espressivi differenti.

Il grande impegno verso la contemporaneità si traduce in una fortissima attenzione alla drammaturgia italiana contemporanea, sia in ambito produttivo che per quanto riguarda le ospitalità, e nella presenza in stagione di artisti e compagnie giovani, affiancate da grandi nomi e del teatro nazionale che spesso si mettono in gioco in sfide artistiche interessanti ed innovative. A questo si aggiunge lo sviluppo di una relazione costante fra scena e formazione, con approfondimenti e incontri sugli spettacoli offerti con continuità in collaborazione con università e istituzioni, workshop e laboratori, ma anche il lavoro sugli istituti scolastici e l'avvio di appuntamenti dedicati specificatamente al pubblico dei bambini/ragazzi e delle famiglie, che mescola diverse generazioni negli spazi del teatro oltre che sui social network e ravviva costantemente un rapporto vivo, diretto e informale con un pubblico in crescita, in particolare fra i giovani.

Uno sforzo importante che si è tradotto in un bilancio straordinario, con oltre 90.000 presenze complessive agli spettacoli della stagione, oltre 9.000 per gli appuntamenti del Progetto 40°, 30.000 per le attività collaterali in sede e oltre 35.000 presenze in tournée in Italia e all'estero, con un pubblico sempre più fidelizzato (abbonati 3.500) e coronato dall'assegnazione del prestigioso **Premio Franco Enriquez 2013**, per la categoria Nuovi Linguaggi del Teatro Contemporaneo - Sezione Teatro di impegno sociale e civile come **migliore direzione artistica 2012-2013** ad Andrée Ruth Shammah e **migliore programmazione e direzione 2012-2013** al Teatro Franco Parenti.

### PROGETTO PRODUTTIVO

Un quarantesimo che dal punto di vista dell'impegno produttivo ha visto innanzitutto la riconferma e il rilancio del sodalizio artistico con Filippo Timi, artista giovane e dirompente, provocatorio e innovativo, che ha trovato nel Franco Parenti una vera e propria casa.

Dopo la riedizione di *Amleto 02*, in primavera ha debuttato la straordinaria riscrittura e reinterpretazione di un altro classico assoluto, in coproduzione con il Teatro Stabile dell'Umbria nella forma di una vera e propria commissione, con il titolo **IL DON GIOVANNI. Vivere è un abuso, mai un diritto** per stravolgerlo secondo la sua libera interpretazione: un Don Giovanni che conosce la sua fine, che rappresenta l'umanità volubile e insaziabile, che rappresenta la nostra colpa. Per la prima volta alla guida di una compagnia di 8 giovanissimi interpreti, con questa produzione Filippo Timi si è confermato un completo e complesso uomo di teatro ed eccezionale talento, capace di creare un'opera importante che ha entusiasmato pubblico e critica: il risultato sono state 4 settimane di tutto esaurito in sede (segnalato fra gli spettacoli "anti- crisi e fra i tre più visti a Milano proprio nel 2013) e una straordinaria tournée di quattro mesi nella stagione teatrale 2013/14. Il nucleo di giovanissimi attori che ha affiancato Timi è stata anche impegnata – con l'obiettivo manifesto di dare loro continuità artistica e insieme crescita professionale - nella produzione che ha rappresentato il fulcro della stagione estiva, riproposta come esperimento di ampliamento dell'offerta teatrale e servizio offerto alla cittadinanza e al territorio e che ha riscosso nuovamente l'apprezzamento del pubblico.

Andrée Ruth Shammah ha creato, con una compagnia di 15 attori, un nuovo riallestimento tratto dal testo di Jean Giraudoux **ONDINE**, fiaba onirica e rarefatta che per tre settimane ha invaso e trasformato gli spazi del Teatro, sfruttandone appieno le potenzialità. La bellezza del testo e le immagini lievi e mutevoli della scenografia hanno accompagnato, fra il foyer e la sala grande, la storia dell'incontro fra un cavaliere errante e una creatura acquatica.





L'utilizzo contemporaneo delle tre sale principali, cui si aggiunge talvolta il foyer o la sala Treno Blu, permette una differenziazione della proposta spettacolare e del target di pubblico. In questo senso, lo spazio intimo e raccolto della Sala Tre rappresenta una casa ideale per la sperimentazione, in particolare proposta dai giovani talenti che il Parenti intercetta e promuove. E' il caso dello spettacolo prodotto di e con Nicola Nocella, pluripremiato per *Il figlio più piccolo* di Pupi Avati, alla sua "prima volta" teatrale interprete e co-autore, con il cantante e chitarrista Omar Pedrini (ex Timoria) di **SANGUE IMPAZZITO**, dedicato a John Belushi.

Lo spazio dedicato alle nuove generazioni si evidenzia nel progetto di residenza biennale dedicato a due artisti under 35 ai quali il Parenti ha dato uno spazio di sperimentazione, confronto e crescita, Fabio Cherstich e Silvia Giulia Mendola che ha prodotto nel 2013 due nuove produzioni, **NIENTE PIU' NIENTE AL MONDO** e **MARYLIN MON AMOUR**.

La prima, classe 1979, ha collezionato il Premio alla vocazione Hystrio, il concorso teatrale femminile La Parola e il Gesto 2004, la Segnalazione Premio Ubu 2007. Con il Parenti ha iniziato un lungo percorso di affiancamento, strutturato in momenti di studio, confronto, workshop e spettacoli: dopo la ripresa estiva de **LE RELAZIONI PERICOLOSE** tratto dal romanzo epistolare di Choderlos De Laclos, in novembre ha debuttato **MARYLIN MON...AMOUR**: il lavoro, su testo di Cinzia Spanò e la regia di Silvia Mendola, anche in scena insieme alla danzatrice Laura Guidetti in un drammaturgia che gioca sul fragile equilibrio fra danza e teatro, racconta gli amori impossibili, la solitudine, i rapporti superficiali, i sogni, la paura, i desideri di Marilyn Monro

Il secondo, Fabio Cherstich (classe 1984), diplomato in regia alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, oltre ad aver messo in scena diversi spettacoli, è stato assistente alla regia di Giorgio Barberio Corsetti, Filippo Timi, Andrée Ruth Shammah e dal 2012 insegna Storia della Regia Contemporanea alla Paolo Grassi.

La scommessa era quella di dare spazio e visibilità ad un giovanissimo cresciuto in "casa", offrendogli

un'opportunità di crescita attraverso un percorso che passa per assistenze di regia, laboratori, commissioni per eventi e spettacoli, sotto l'attenta supervisione della stessa Andrée Shammah. E la scommessa è stata finora vinta in pieno, in particolare con la prima messa in scena, che ha debuttato nell'aprile 2013 di un testo dello scrittore Massimo Carlotto, **NIENTE PIU' NIENTE AL MONDO**, per la bella interpretazione di Annina Pedrini: una storia fulminante, racconto in prima persona di una madre che ha appena ucciso la figlia. Lo spettacolo, continuo precipitare della madre all'interno della sua storia, dove il pubblico è investito da subito della responsabilità di testimone, ha ottenuto uno straordinario successo, tanto da essere ripreso in dicembre, collezionando quasi 40 recite in sede tutte esaurite.

Accanto al nuovo, la memoria, e quella del Teatro coincide con quella della città e con la figura di uno dei più grandi scrittori e drammaturghi italiani del secondo dopoguerra, Giovanni Testori, tra i fondatori del Salone Pier Lombardo: in occasione dei 20 anni dalla scomparsa è stato affidato a Gigi Gherzi e Maurizio Schmidt il compito di ricordarlo con **FUORI VIA**.

Fra le nuove produzioni In autunno invece un piccolo esperimento dove a mettersi in gioco è stato un altro grande amico del Teatro, Gioele Dix, che con **GIOVEDIX** ha proposto un percorso attraverso le pagine più amate di alcuni grandi autori italiani del Novecento.

Fra le riprese in sede e in tournée, da segnalare **UNA NOTTE IN TUNISIA** di Vitaliano Trevisan, fra gli autori più interessanti del panorama italiano, con uno spettacolo che ha per protagonista un Alessandro Haber in stato di grazia; mentre Anna Nogara ha riportato in scena la Milano di Carlo Emilio Gadda con un "gioiello" di impietoso umorismo, **L'INCENDIO DI VIA KEPLERO**.

Fra le collaborazioni più significative e continuative che il Teatro ha saputo instaurare con artisti nazionali spicca quella con Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco, volti teatrali e cinematografici.

Nel 2013 sono state riprese sia in tournée che in sede due produzioni di grande successo: **IL PICCOLO PRINCIPE** di Saint-Exupéry, dove sono in scena entrambi, trasformato in una partitura per voce e percussioni e la sola Sonia Bergamasco meravigliosa interprete di **KARENINA**.

La vita delle produzioni è proseguita nelle tournée e in sede per altri quattro spettacoli che danno uno spaccato della nostra storia recente: **AMLETO2** di Filippo Timi, **CUORE DI CACTUS**, il "diario in pubblico" da Palermo a Milano di Antonio Calabrò con la straordinaria interpretazione di Fausto Russo Alesi; **MI VOLEVA STREHLER**, spettacolo cult di Maurizio Micheli; la ripresa a Roma e Firenze di **ESEQUIE SOLENNI** di Antonio Tarantino, per la regia di Andrée Shammah; in estiva **LA BRUTTINA STAGIONATA** per la regia di Franca Valeri; il riallestimento del già citato **LE RELAZIONI PERICOLOSE** della giovane Giulia Mendola; infine la ripresa autunnale di un altro cult, **L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA** di Luigi Pirandello per l'interpretazione di Corrado Tedeschi.

## PROGETTO OSPITALITÀ

Il progetto di ospitalità si è articolato in un vorticoso alternarsi di spettacoli classici e la forte attenzione alla drammaturgia contemporanea – che da sempre caratterizza la storia del Teatro Franco Parenti - dove interpreti riconosciuti della scena italiana, giovani protagonisti cinematografici e televisivi, talentuose promesse si cimentano e provano in spettacoli coraggiosi. Nel maggio 2013 si è concluso il progetto *Politica e sentimenti. Quando il privato si fa storia*, intensa riflessione sul potere, sulle sue contraddizioni, sul conflitto pubblico-privato che sviscerato in quattro spettacoli per altrettanti temi: **NEL NOME DEL PADRE** di Luigi Lunari con Margherita Buy, **BERLINGUER** di Giorgio Gallione con Eugenio Allegri, **LEONILDE** con Michela Cescon, infine **GLI INDIFFERENTI** di e con Fabrizio Gifuni.

Ancora tematiche sociali di estremo interesse - il rispetto dell'individuo, dei suoi bisogni e sentimenti, l'attenzione alla fragilità come stimolo e ricchezza - sono al centro del progetto di ospitalità: la malattia mentale e il rispetto dell'integrità umana in **MURI** di Renato Sarti con Giulia Lazzarini; la città dei più fragili con **REPORT DALLA CITTA' FRAGILE** di e con Gigi Gherzi); e ancora **C COME CHANEL** di Valeria Moretti con Milena Vukotich; **SIAMOSOLONOI** di Marco Andreoli con Michele Riondino; **L'AMORE, IL VENTO E LA FINE DEL MONDO** con Francesco Colella.

Proseguendo nella nostra missione di dare una casa al teatro d'innovazione sono stati ospitati lavori significativi: **L'ORIGINE DEL MONDO** della giovanissima Lucia Calamaro, spettacolo vincitore di tre Premi UBU; **UNA SPECIE DI ALASKA** di Pinter con una straordinaria Sara Bertelà e la regia di Valerio Binasco; **QUI E ORA** del talento Mattia Torre commissionato dal protagonista in scena Valerio Mastrandrea.

Per la stagione estiva, oltre a tre produzioni, due ospitalità: Alessandra Faiella e Max Pisu nei panni di Mr e Mrs Ransome del capolavoro di Bennett, **NUDI E CRUDI** e **IL GIARDINO DELLE CILIEGIE** per la regia di Francesco Micheli.

Fra le ospitalità dell'autunno – in apertura della stagione 2013/14 - moltissime novità e proposte interessanti: tratto dal film Premio Oscar **IL DISCORSO DEL RE**, uno spettacolo di grande forza con Luca Barbareschi ed uno straordinario Filippo Dini; **BENIAMINO** con la presenza di Ennio Fantastichini; il capolavoro beckettiano **GIORNI FELICI** interpretato da Nicoletta Braschi; **IL VISITATORE** di Schmitt con la coppia Alessandro Haber e Alessio Boni. E ancora, il capolavoro di Eduardo Scarpetta **MISERIA E NOBILTÀ** con la compagnia di Geppy Glejeses; **TOTÒ E VICÉ** di Franco Scaldati, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi; **FARÀ GIORNO** per l'interpretazione di uno dei più grandi attori viventi del teatro italiano, Gianrico Tedeschi; ancora, il Teatro Stabile di Sardegna con **LUPI E PECORE** di Ostrovskij, per finire a cavallo d'anno con **CABARET YIDDISH**, spettacolo cult di Moni Ovadia. A questo si è aggiunto il progetto sui temi della legalità dal titolo MAFIE con l'ospitalità di spettacoli di grande forza.

Fra i progetti più significativi del 2013 va segnalato quello dedicato all'internazionale ed in particolare alla creatività israeliana contemporanea, con la realizzazione di una intera rassegna, **Energie da Tel Aviv**, nel mese di ottobre: proprio le dinamiche esacerbate e violente, le tensioni, legate alla geopolitica mediorientale in cui Israele si trova immerso spiegano in parte il fiorire di una performatività dalla ferocia espressiva, vitale e atletica, che del corpo fa libro e specchio in cui descrivere e trasfigurare la realtà. La rassegna – dal 10 al 17 ottobre 2013 – si è sviluppata in spettacoli di teatro, danza, performing arts, musica, film e documentari, tutti in prima nazionale, accompagnati incontri e momenti di approfondimento. Prima fra tutte la Inbal Pinto & Avshalom Pollak Dance Company - dal 1992 acclamati in tutto il mondo per i loro spettacoli di grande vitalità, accuratezza formale ed ironia, sempre al confine fra le discipline del teatro visuale, della danza e della performing e video art - che ha presentato **GOLD FISH**.

Il duo Niv Sheinfeld e Oren Laor ha invece riportato in scena **TWO ROOM APARTMENT**, che racconta di frontiere e barriere. E' stata poi la volta di Tziporela, gruppo innovativo, irriverente e scatenato con il loro **TZIPORELA WORLDWIDE**, sempre in prima italiana, dove nove elementi invadono la scena con le loro irresistibili gag dove si mescolano liberamente teatro, circo, musica, danza, storielle.

La rassegna è proseguita con la pluripremiata Sharon Vazanna: dopo aver lavorato con straordinarie compagnie internazionali come Kibbutz Contemporary Dance Company e Cullberg Ballet in Svezia e partecipato a creazioni di Anouk Van Dijk William Forsyth, Jaccobo, Godani e Idan Sharabi, Idan Cohen, ha iniziato un lavoro di creazione indipendente. Al Parenti ha presentato due lavori sul tema della femminilità, **THE RED FIELDS e THE FEAST**.

Ha concluso la rassegna il concerto di uno fra i più applauditi e significativi gruppi musicali israeliani, **Layla B' Canaan**, in grado di esplorare ed illustrare tutti i versanti della tradizione musicale ebraica. A questo si è aggiunta la collaborazione sulla sezione cinematografica, prologo della manifestazione, L'altra metà del mito dedicata al cinema israeliano al femminile; infine, la collaborazione del Teatro Franco Parenti con Jewish and the city, festival internazionale di cultura ebraica promosso dalla Comunità Ebraica di Milano.

Prosegue inoltre il rapporto di proficua collaborazione con Bananas, per la realizzazione di una rassegna dedicata al comico e alla risata: oltre all'esperimento collettivo **VOLVER, PARADOSSI E PARASTINCHI** con la coppia Nuzzo/Di Biase; l'attualità del Candido di Voltaire contro ogni integralismo con **L'OTTIMISTA** di e con Leonardo Manera; in autunno invece sono andati in scena gli spettacoli della coppia Santonastaso/Pilloni **LA PUGNA E LA PIPA** e quello di Michela Andreozzi **A LETTO DOPO CAROSELLO**.

Inoltre da segnalare l'avvio e sviluppo di una vera e propria stagione per bambini e famiglie, con la visione di spettacoli scelti fra le più interessanti proposte delle compagnie che operano nel teatro per ragazzi, che nel 2013 ha presentato ben 10 appuntamenti spettacolari.

Infine per l'autunno - nel solco dell'attenzione che da sempre il Franco Parenti riserva agli autori della tradizione italiana e lombarda – è stato realizzato un percorso, strutturato in una serie di incontri/spettacolo, dedicato alla letteratura italiana, con la presenza di importanti artisti della scena nazionale: Fabrizio Gifuni con la sua lezione spettacolo **Gadda e il teatro, un atto sacrale di conoscenza**, il 1 dicembre Corrado Tedeschi con il recital **Ma non dovevamo parlare d'amore?** e il 21 dicembre con **Canto degli esclusi** – concertato per **Alda Merini** di e con Alessio Boni.

## IL PROGETTO AMLETO. PER IL 40ESIMO DELLA FONDAZIONE PIER LOMBARDO

Fra le collaborazioni da segnalare per il 2013 vi è senza dubbio quella con la Fondazione Pier Lombardo, che ha realizzato negli spazi del Teatro Franco Parenti **Progetto Amleto – Per il 40°**, progetto per festeggiare i 40 anni di attività della sala di via Pier Lombardo, con una serie di iniziative dedicate in particolare al classico dei classici di tutti i tempi, l'*Amleto* di William Shakespeare, fonte di ispirazione continua per infinite interpretazioni, riscritture e riletture: proprio come quella dell'*Amleto* - il testo che Giovanni Testori scrisse proprio nel 1973 e che ha dato il via alla storia del Salone Pier Lombardo e ad uno dei sodalizi artistici più significativi della storia del teatro italiano, quello di Franco Parenti e Andrée Shamamah – che farà da apertura all'intero progetto, fra storia e futuro.

Un programma intenso, pensato e sviluppato in stretta connessione con la programmazione e gli spazi e luoghi del Teatro Franco Parenti, secondo un fitto calendario che ha collezionato 27 spettacoli per 66 repliche complessive, oltre agli eventi collaterali: 4 lezioni-spettacolo "niche" con la presenza di artisti internazionali (**Giorgio Albertazzi, Bob Wilson, Thomas Ostermeier, Omri Nitzan e Itay Tiran del Cameri Theatre di Tel Aviv**); l'ospitalità di 3 spettacoli (di cui due internazionali extra-europei e uno nazionale); 13 diversi spettacoli commissionati ad artisti under40 racchiusi nel **festival Tfaddal (bevenuto) a chi non era nato**; un progetto di formazione che ha visto la presentazione di 4 esiti spettacolari finali in collaborazione con la Scuola Civica di Teatro Paolo Grassi; un progetto di formazione teatrale per le scuole secondarie superiori di Milano in collaborazione con l'Università Statale di Milano; una pubblicazione editoriale; 4 laboratori dedicati in collaborazione con Università statale di Milano, Università Cattolica, IULM Milano e l'Associazione Vita-Salute del San Raffaele; inoltre incontri di formazione, approfondimento, informazione.

## LE ATTIVITÀ COLLATERALI

L'esperienza teatrale è al centro di un'idea di cultura a tutto campo interattiva, vissuta, non calata dall'alto ma fatta propria, che ha nella partecipazione e nel dibattito il suo punto di forza, penetra nel tessuto della città e del territorio, rilancia i temi trattati dagli spettacoli e ne propone di nuovi coinvolgendo decine di intellettuali, istituzioni e università in Lombardia, centinaia di scuole, in un'intensa collaborazione e articolazione di iniziative.

Moltissime sono innanzitutto le attività collaterali, didattiche e formative, che hanno fatto da corollario alla programmazione strettamente teatrale: incontri, presentazioni di libri con autori ed intellettuali, dibattiti e approfondimenti con professori, giornalisti ma anche studenti e allievi di scuole e università, e ancora mostre, rassegne cinematografiche, focus, per fare del Teatro Parenti una grande piazza pubblica di partecipazione e condivisione della cittadinanza.

BAMBINI, FAMIGLIE. Dal 2009 proponiamo un cartellone dedicato ai bambini e alle famiglie, nel quale trovano spazio spettacoli, laboratori, campus estivi, incontri creativi e feste. Un progetto per fare del teatro un vero e proprio luogo dell'incontro e della crescita, nel quale le famiglie possano stare insieme, condividere esperienze e conoscersi. La programmazione va dai 5 ai 10 spettacoli a stagione ai quali si aggiungono in giugno, luglio e settembre i campus settimanali. Gli spettacoli presentati sono scelti fra le più interessanti proposte delle compagnie che operano nel mondo del teatro per ragazzi. I piccoli spettatori, accompagnati dai loro famigliari, si divertono e acquisiscono il gusto del teatro, della parola e della rappresentazione.

Con i laboratori i bambini, guidati da educatori, mettono in gioco la loro creatività, realizzano oggetti, imparano i primi rudimenti del teatro, sperimentano giochi di gruppo. Alcuni di questi laboratori sono aperti anche ai genitori e ai nonni: un'opportunità di socializzazione, confronto, integrazione attraverso il gioco ed il divertimento. Partner sono MUBA, Museo del Bambino, Cascina Cuccagna, Associazione XXI, UNICEF. Circa 5.000 sono le presenze a stagione di bambini e famiglie.



# esame della situazione finanziaria



## Individuazione del valore aggiunto

La Cooperativa ha svolto l'attività principale di EROGAZIONE DI SERVIZI CULTURALI.  
Al riguardo i Ricavi dell'attività principale rappresentano oltre l'ottanta per cento dei Ricavi complessivi.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	1.844.145	1.515.626	328.519
Costi esterni	2.313.027	2.170.229	142.798
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>(468.882)</b>	<b>(654.603)</b>	<b>185.721</b>
Costo del lavoro	1.489.034	1.170.118	318.916
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(1.957.916)</b>	<b>(1.824.721)</b>	<b>(133.195)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	71.427	62.947	8.480
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(2.029.343)</b>	<b>(1.887.668)</b>	<b>(141.675)</b>
Proventi diversi	2.195.649	2.094.455	101.194
Proventi e oneri finanziari	(119.480)	(112.874)	(6.606)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>46.826</b>	<b>93.913</b>	<b>(47.087)</b>
Componenti straordinarie nette	(10.827)	(92.595)	81.768
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>35.999</b>	<b>1.318</b>	<b>34.681</b>
Imposte sul reddito	42.730	13.303	29.427
<b>Risultato netto</b>	<b>(6.731)</b>	<b>(11.985)</b>	<b>5.254</b>

## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	20.476	25.629	(5.153)
Immobilizzazioni materiali nette	92.985	47.392	45.593
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	282.588	282.588	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>396.049</b>	<b>355.609</b>	<b>40.440</b>
Rimanenze di magazzino	653.756	567.445	86.311
Crediti verso Clienti	679.738	522.437	157.301
Altri crediti	2.605.519	2.525.627	79.892
Ratei e risconti attivi	103.843	101.047	2.796
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>4.042.856</b>	<b>3.716.556</b>	<b>326.300</b>
Debiti verso fornitori	851.403	835.340	16.063
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.273.820	1.103.779	170.041
Altri debiti	290.082	342.770	(52.688)
Ratei e risconti passivi	168.383	213.878	(45.495)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.583.688</b>	<b>2.495.767</b>	<b>87.921</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>1.459.168</b>	<b>1.220.789</b>	<b>238.379</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.035	78.593	28.442
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	440.380	430.841	9.539
Altre passività a medio e lungo termine			
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>547.415</b>	<b>509.434</b>	<b>37.981</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>1.307.802</b>	<b>1.066.964</b>	<b>240.838</b>
Patrimonio netto	(68.536)	(75.087)	6.551
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(416.179)	(373.033)	(43.146)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(823.086)	(618.845)	(204.241)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.307.801)</b>	<b>(1.066.965)</b>	<b>(240.836)</b>

## PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari			
Denaro e altri valori in cassa	45.158	34.097	11.061
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>45.158</b>	<b>34.097</b>	<b>11.061</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	868.244	652.942	215.302
Debiti finanziari verso soci (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>868.244</b>	<b>652.942</b>	<b>215.302</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(823.086)</b>	<b>(618.845)</b>	<b>(204.241)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)	443.080	399.934	43.146
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(26.901)	(26.901)	
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(416.179)</b>	<b>(373.033)</b>	<b>(43.146)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.239.265)</b>	<b>(991.878)</b>	<b>(247.387)</b>

## COSTI

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	1.489.034
Costo per materie prime, sussidiarie...	95.636
Costo per servizi	1.990.595
Interessi e oneri finanziari	119.480

## RICAVI

I ricavi realizzati sono stati di Euro 4.039.794.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Vendite e prestazioni a terzi	1.844.145	1.515.626	328.519
	<b>1.844.145</b>	<b>1.515.626</b>	<b>328.519</b>

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	56.107
Altri beni	7.592



# pensando al futuro: uno spazio di unione fra corpo e mente

Passati i festeggiamenti per i primi quarantanni di storia, celebrati con lo sguardo rivolto al contemporaneo e alle nuove generazioni, il futuro del Teatro Franco Parenti è un progetto ambizioso quanto affascinante, che vede la Cooperativa al fianco della Fondazione Pier Lombardo: il ricongiungimento degli spazi del teatro con quelli del Centro Balneare Caimi per la restituzione di uno spazio pubblico alla cittadinanza e la creazione di un luogo unico che integra cultura/benessere/arte/socialità, per rispondere al bisogno di ricomposizione di un'unità corpo/anima/mente, oltre 15.000mq di spazio pubblico recuperato e restituito alla cittadinanza dove arti sceniche e performative, attività sportive e ludiche si contaminano vicendevolmente.

Al progetto di riqualificazione – che si concluderà nella primavera 2015, in concomitanza con l'apertura dell'Esposizione Universale a Milano – sarà affiancato un progetto culturale, fortemente sostenuto dalla Fondazione Cariplo, che vuole rappresentare un modello innovativo di fruizione e produzione culturale collegata ad uno spazio pubblico, in grado di promuovere e valorizzare la creatività (in particolare giovanile) e la contaminazione artistica e al contempo di favorire nuove pratiche di appropriazione e condivisione degli spazi urbani.

Un centro polivalente e interdisciplinare, luogo di spettacolo e sport, di lavoro, incontro, e sperimentazione, in cui troveranno spazio residenze creative e foresteria per artisti, eventi spettacolari en plein-air e site-specific, attività di formazione dedicata ai mestieri dello spettacolo dal vivo, attività socio-culturali per la cittadinanza e le famiglie.

**RAGIONE SOCIALE**

**TEATRO FRANCO PARENTI SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE**

**PRESIDENTE:** Andrée Ruth Shammah

**SEDE LEGALE:** Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125

**SEDE OPERATIVA:** Via Pier Lombardo14 MILANO c.a.p. 20125

**ISCRITTA ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE:** A 124050

**[www.teatrofrancoparenti.it](http://www.teatrofrancoparenti.it)**

**[parentiteatro@actaliscertymail](mailto:parentiteatro@actaliscertymail)**



**Teatro Franco Parenti**